del 05 Luglio 2017

La Provincia

estratto da pag. 1, 54

LA MOSTRA

L'OMAGGIO DI MILANO A GIANCARLO VITALI

SERVIZI ALLE PAGINE 54-55

Tutto Giancarlo Vitali Maestro del tempo sospeso

La mostra. Da oggi a Milano "Time Out", esposizione in quattro sedi curata dal figlio Velasco che esplora a fondo l'opera del pittore bellanese

GRAZIA LISSI

«Bellanasco» così amava chiamarlo Giovanni Testori. E lui della sua Bellano ha trasmesso la vita, la poesia, la quotidianità degli anonimi e l'ha resa immortale. Milano dedica, da oggi fino al 24 settembre, una vasta retrospettiva all'artista del lago: "Giancarlo Vitali. Time Out" a cura di Velasco Vitali, il figlio, anch'egli pittore. Quattro sedi espositive, un lungo viaggio che coinvolge la città per raccontare, per la prima volta in maniera esaustiva, la sua potente arte.

A Palazzo Reale, cuore della mostra, 200 opere delineano un percorso espositivo suddiviso in dieci sezioni tematiche che coprono l'intera produzione di Vitali, nato a Bellano il 29 novembre del 1929, settant'anni di prodigiosa attività, dai primi dipinti degli anni Quaranta elogiati da Carrà, passando per le opere degli anni Ottanta e Novanta apprezzate da Testori, fino all'ultima produzione.

L'universo dell'incisione

Al Castello Sforzesco, in Sala Viscontea un'installazione di Velasco Vitali, introduce il visitatore nell'universo artistico dell'incisione di Giancarlo Vitali, 150 fogli, un sentiero che si sviluppa fra pinze, gratelle e matrici calcografiche originali, omaggio all'antica arte della stampa. Nella Sala Achille Bertarelli una selezione ragionata di incisioni provenienti dagli Archivi delle Civiche Raccolte svela l'"espressività di un Maestro testimone del nostro tempo. Al Museo di Storia Naturale, un approfondimento tematico dedicato a "Le Forme del tempo", un gioiello prezioso che rivela un'altra passione dell'artista: i fossili e i ritrovamenti geologici.

Il vasto nucleo di opere è una singolare ed approfondita selezione del corpus ideato da Vitali nel 1991 in occasione del centenario della morte dell'Abate Antonio Stoppani, lecchese, geologo e direttore del Museo di Storia Naturale dal 1882 al 1891, ha lasciato studi sulle formazioni sedimentarie del Triassico e Giurassico inferiore dell'Italia Settentrionale, sulla geologia della Brianza, argomenti che hanno sempre affascinato il pittore. L'allestimento in Casa del Manzoni è a cura del regista inglese Peter Greenaway che con il pittore lombardo condivide una riflessione sui temi della vita e della morte: "Mortality with Vitali: Father&Son", è il titolo dell'intervento installativo nella Casa museo ed interpreta l'incontro intellettuale fra Giancarlo Vitali e Alessandro Manzoni.

L'artista e la tela

Il titolo emblematico del progetto racchiude tutti i percorsi espositivi milanesi: "Time Out" ovvero gioco fermo oppure tempo sospeso. Quell'attimo di sospensione necessario per misurare i valori in campo e il ritmo delle cose, quell'attimo in cui l'artista si ferma davanti

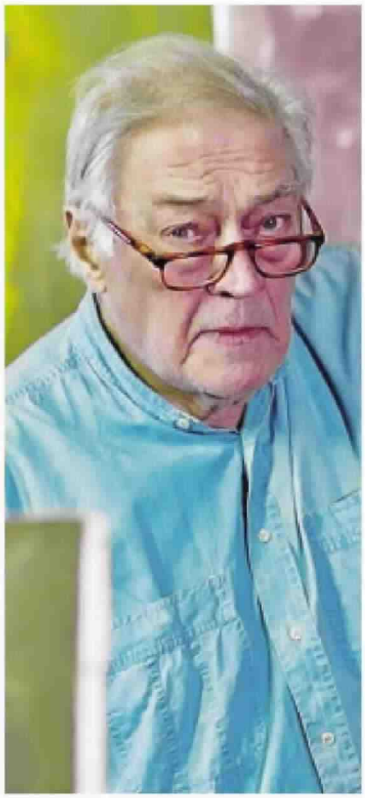
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

CINQUESENSI

alla tela e interroga il suo lavoro. Ma nel caso di Giancarlo Vitali "Time Out" significa essere fuori dal coro, la sua capacità di non voler mai appartenere a un gruppo, il suo "vivere l'arte da outsider", fuori dal sistema dell'arte. Non è un caso che la critica continui a definirlo "Ultimo pittore". La sua forza materica, la potenza dei colori, i volti incredibili della sua gente, il farmacista, il ciabattino, l'Arrigoni e la Germana, l'amico Giovanni Testori, la banda del paese, i pescatori, lavoro del papà e del nonno. La sequenza di volti contadini ispirati al pittore seicentesco lombardo Giacomo Ceruti, detto il Pitocchetto,sono maestosi e narrativi. Frammenti di vita, uomini e donne, un mondo che incrociamo "di sfuggita" e che se lui non avesse fermato nelle sue tele sarebbe scomparso. Lo stesso mondo che ha ispirato l'arte di altri, per primi quella del figlio Velasco. «L'ho chiamato così, per il mio amore per Velázquez» racconta Giancarlo Vitali, fiero di questa continuità. Il sguardo acuto sugli animali, gatti, la poiana che vola nei cieli dell'Alto Lago, le capre. Una sezione è dedicata agli animali da macello "Coniglio morto", "Bue squartato", "La macellazione del maiale", vittime sacrificali, agnelli innocenti di un dolore infinito. Il loro urlo esplode dalla tela e incrociano quello di Soutine e Bacon.

«Una laica clausura»

L'identità di Giancarlo Vitali è tutta lì, fra le sponde del lago, le piccole strade di Bellano in «una laica clausura» come diceva Testori. Autodidatta, suo malgrado, Giancarlo Vitali deve rinunciare a una borsa di studio all'Accademia di Brera perché non può mantenersi. Nel 1943, poco più che tredicenne, inizia a lavorare all'Istituto di Arti Grafiche di Bergamo, in quel periodo fa un'ingordigia di quadri, non si perde nessuna mostra e, forse per sentirsi più libero, decide non vederne più e di concentrarsi solo sui suoi quadri, umilmente da Bellano. La figura umana continua ad essere al centro della sua opera, in anni in cui non è più di moda dipingerla, ma il suo sguardo va oltre, perenne dialogo con i grandi Maestri.



Giancarlo Vitali

CASTELLO SFORZESCO

Un'installazione di **Velasco** in Sala Viscontea introduce il visitatore nell'universo artistico dell'incisione di **Giancarlo Vitali** di cui sono esposti 150 fogli con un insolito allestimento in orizzontale. ● **milanocastello.it**

Orari e accessi:
Martedì - domenica 9-17.30
(ultimo ingresso alle 17)
INGRESSO LIBERO

PALAZZO REALE

La più prestigiosa sede espositiva di Milano, ospita la grande antologica che con **200 opere** delinea un percorso espositivo diviso in dieci sezioni tematiche che coprono tutto l'arco della produzione di Giancarlo Vitali. ● **palazzorealemilano.it**

Orari e accessi:
Lunedì dalle 14.30-19.30
Martedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle 9.30-19.30
Giovedì e sabato dalle 9.30 - 22.30
(ultimo ingresso un'ora prima della chiusura)
INGRESSO LIBERO

LA MOSTRA

Dal 5 luglio al 24 settembre 201

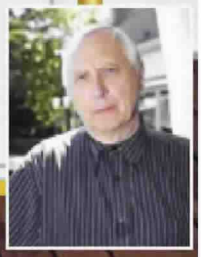
Comune di Milano dedica al pitt[illegible] bellanese **Giancarlo Vitali** un grande progetto espositivo su più sedi che ha il suo cuore a Palazzo Reale con la prima grande antologica di un maestro del Novecento italiano. Promosso e prodotto dal Comune di Milano - Cultura, Palazzo Reale, Castello Sforzesco, Museo di Storia Naturale, Casa del Manzoni e ArchiViVitali, "Giancarlo Vitali. Time Out" è curato da **Velasco Vitali**, figlio di Giancarlo e artista egli stesso, e coinvolge quattro sedi espositive milanesi.
Info: **palazzorealemilano.it** ● **giancarlovitali.com** ● **archivivitali.org**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

CASA DEL MANZONI

L'allestimento in Casa del Manzoni è a cura di **Peter Greenaway**, il grande regista inglese che condivide con il pittore lombardo la riflessione sui temi della vita e della morte. *"Mortality with Vitali"* è infatti il titolo dell'installazione nella Casa museo, che interpreta l'incontro tra Vitali e Manzoni attraverso la "messa in scena" di una vera e propria Wunderkammer. ● **casadelmanzoni.it**

Orari e accessi:
Martedì - venerdì 10-18.00
Sabato 14-18
(ultimo ingresso alle 17)
Chiuso nel mese di agosto.
BIGLIETTO: 5 EURO



Peter Greenaway ▶

MUSEO DI STORIA NATURALE

Il viaggio al Museo di Storia Naturale con un focus tematico dedicato a "*Le forme del tempo*", cioè ai fossili e ai ritrovamenti geologici. Il nucleo di opere esposte è stato realizzato da **Vitali** nel 1991 in occasione del centenario della morte dell'Abate Antonio Stoppani, geologo e Direttore del Museo di Storia Naturale dal 1882 al 1891. ● **comune.milano.it/museostorianaturale/**

Orari e accessi
Martedì - domenica 9-17.30
(ultimo ingresso alle 17)
INGRESSO LIBERO

INFO

La mostra è accompagnata da un catalogo edito da Skira. Il progetto e gli allestimenti sono a cura di Studio C14; gli allestimenti speciali sono firmati Alexander Bellman e Romeo Sozzi. *"Giancarlo Vitali. Time Out"* è stata realizzata grazie al sostegno di Almag, Azimut Wealth Management, Bellavista, Torneria Automatico Alfredo Colombo e la partecipazione di Broker Insurance Group, Lo Scrittoio, Paola d'Arcano, ParkHyatt Milano, Studio Borlenghi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

La prima grande antologica

Giancarlo Vitali - 1992
"Il Farmacista Pirola" olio su tavola

Giancarlo Vitali - 2002
"Banchetto" olio su tavola

La Provincia

Calcio Como, 8 giorni poi il baratro

Viadotto, stop ai camion e rischio caos

ADEMARK

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.